



Il rendering. Ecco come diventerà la sede della filiale Bonera in viale Sant'Eufemia

Mercedes sceglie Bonera Brescia per il progetto «usato Certified»

È una delle cinquanta concessionarie al mondo scelte dal marchio tedesco. Al via il restyling delle sedi

Auto

Camillo Facchini

BRESCIA. Mercedes ha messo anche la concessionaria bresciana di Francesco Bonera tra le cinquanta scelte in tutta Europa per il progetto «Certified», marchio al quale la casa automobilistica tedesca, la cui stella era un tempo simbolo della Daimler, affida il mercato dell'usato cosiddetto «fresco».

Il riconoscimento. Un riconoscimento che per il gruppo di concessionarie multimarca bresciano ha comportato un ridisegno dell'organizzazione commerciale e nuovi investimenti: Mercedes di

via Zammarchi rimane dove è; dove c'era Toyota in viale Sant'Eufemia entra il progetto «Certified»; Toyota si trasferisce in via Breve in un immobile di mille metri quadrati, operativo da agosto, in locazione concesso dalla famiglia Lonati attiguo alla concessionaria Dinamica (sempre della famiglia Bonera) per Mini e Bmw cui la casa di Monaco ha affidato anche il proprio marchio sulle due ruote.

Investimenti. I riallestimenti delle nuove location - cui si aggiunge l'apertura a Costa Volpino di un punto vendita e assistenza Mercedes dedicato al mercato della Valle Camonica - comporteranno per il gruppo multimarca bresciano (concessionario anche di Lexus e Smart) un investimento di oltre due mi-

lioni di euro. Bonera, con Dinamica, quest'anno scende in campo anche nella pallacanestro: la concessionaria di via Breve sarà infatti uno degli sponsor della Germani «con un investimento - spiega Francesco Bonera - che abbiamo deciso avendo apprezzato le performance della squadra, i suoi risultati ed il progetto sportivo».

Il bilancio. Bonera ha chiuso il 2018 con un utile di 442.292 euro (erano stati 1,3 milioni nel 2017) e con un valore della produzione sceso da 194,6 a 173,6 milioni per effetto del mancato rinnovo da settembre 2018 del mandato per Bmw e Mini, poi riattivato nel primo trimestre di quest'anno, ma i cui effetti hanno condizionato il conto economico e la redditività (l'ebit è sceso da due milioni a 860mila euro). 12,2 milioni il patrimonio della società, in linea con l'anno precedente.

Nel gruppo (che controlla anche il 100% di Auto4U e il 60% della Bonera di Desenzano) lavorano 161 collaboratori il cui costo del lavoro è stato di 8,4 milioni contro gli 8,6 del 2017. //